

# SANTA MARIA MAGGIORE

Monte Sant'Angelo del Gargano



## NUOVO ANNO DI GRAZIA

Con l'Avvento ha inizio un nuovo anno di grazia nel Signore:  
l'Anno Liturgico.

Nelle domeniche e feste seguiremo il ciclo C del lezionario e  
l'evangelista che ci accompagnerà è Luca.

Come sempre accostarci alla Parola occorre timore di reveren-  
za e tremore filiale, perchè, al contrario di quanto qualcuno  
ritiene, la Parola divina con lo Spirito interpella gli uomi-  
ni, e non è affatto interpretata nè sottoposta a critica. Se  
si esercita la critica questa sia solo studio per rispondere  
alla Parola che urge.

Dobbiamo riconoscere che siamo prima parlati da Dio e solo  
riconoscendo questo possiamo parlare per portare la Realtà di  
Dio.

E' il tempo del "Giubilo", del Signore, cioè del condono tota-  
le, del perdono e delle remissioni dei peccati per tutti e  
per ciascuno, lo spazio di penitenza e conversione che ci è  
dato.

Mentre riprendiamo il cammino di discepoli dietro a Gesù nel  
suo itinerario verso Gerusalemme, e più esattamente verso il  
Padre, come mostra l'evangelista Luca, invochiamo lo Spirito  
Santo perchè venga a fare nuove le nostre coscienze e ogni  
realtà.

*Luca d'Amico*

## AVVENTO DI DON VAGLI

Per meglio seguire questo periodo di Attesa abbiamo pensato di offrire uno schema di quello che vivremo liturgicamente nel periodo di Avvento. In modo che ognuno di noi possa leggere, approfondire e quindi essere pronto a ricevere il Cristo che nasce.

### LE DOMENICHE DI AVVENTO NEL RITO ROMANO - ANNO C

DOMENICA	EVANGELO	PRIMA LETTURA	SALMO RESPONSORIALE	SECONDA LETTURA
<b>27 novembre</b> <b>1<sup>a</sup> di Avvento</b> La Domenica "della Venuta del Signore"	<b>Luca 21,25-28.34-36</b> La vostra liberazione è vicina	<b>Geremia 33,14-16</b> Io farò germogliare per David un germoglio di giustizia	<b>Dal Salmo 24</b> <b>Ant.</b> A te, Signore, innalzo l'anima mia	<b>1 Tessalonesi 3,12-4,2</b> Il Signore renda saldi e irreprensibili i vostri cuori al momento della sua venuta
<b>4 dicembre</b> <b>2<sup>a</sup> di Avvento</b> La Domenica "di Giovanni Battista"	<b>Luca 3,1-6</b> Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio	<b>Baruc 5,1-9</b> Dio mostrerà il suo splendore in te	<b>Dal Salmo 125</b> <b>Ant.</b> Grandi cose ha fatto il Signore per noi	<b>Filippesi 1,4-6.8-11</b> Siate integri e irreprensibili per il giorno di Cristo
<b>11 dicembre</b> <b>3<sup>a</sup> di Avvento</b> La Domenica "della Buona Novella"	<b>Luca 3,10-18</b> E noi che dobbiamo fare?	<b>Sofonia 3,14-18</b> Il Signore si rallegerà per te con grida di gioia	<b>Dal Salmo 12</b> <b>Ant.</b> Alleluia: viene in mezzo a noi il Dio della gioia	<b>Filippesi 4,4-7</b> Il Signore è vicino!
<b>18 dicembre</b> <b>4<sup>a</sup> di Avvento</b> La Domenica "della Visitazione"	<b>Luca 1,39-46</b> A che debbo che la Madre del mio Signore venga a me	<b>Michea 5,2-5</b> Da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore di Israele	<b>Dal Salmo 79</b> <b>Ant.</b> Fa' splendere il tuo volto e salvaci, Signore	<b>Ebrei, 10,5-10</b> Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà

## UN ANNO DI CATECHESI

Qualche settimana fa la commissione per la catechesi parrocchiale si è riunita per formulare una proposta di programma, da sottoporre alla comunità e da inserire nella più ampia programmazione parrocchiale.

E' quanto mi propongo scrivendo queste poche righe. Intanto vorrei ricordare che il giorno 24 settembre abbiamo dato inizio, con la preghiera e nella gioia, al nuovo anno catechistico, anche se nessuna attività e, tanto meno, la catechesi è stata mai interrotta del tutto, anzi proprio durante l'estate abbiamo svolto attività che hanno visto coinvolti i ragazzi in un impegno ed un entusiasmo forse maggiori di quelli consueti. Ciò a conferma di quanto don Matteo sempre dice e cioè che " lo Spirito non va mai in ferie".

E passiamo ad una notizia buona. Già da tempo auspichiamo una catechesi più strettamente liturgica e un po' più incentrata sulla celebrazione della Eucarestia domenicale e fin dall'anno scorso avevamo proposto la costituzione di un mini-gruppo liturgico composto da ragazzi di V elementare e scuole medie che avesse come compito lo studio e l'approfondimento dei temi della liturgia e la preparazione della messa delle 9.30, con redazione di monizioni, commenti, preghiere dei fedeli e anche sussidi visivi come cartelloni esplicativi del tema della giornata. Finalmente è decollata questa iniziativa an-

che perché quest'anno l'A.C.R. la propone come attività. Marilina dei Nobili e Antonio Piemontese si occupano di guidare un gruppo di ragazzi che con impegno e buona volontà sono sicuri saranno capaci di fare sempre meglio.

Passando agli impegni che ci auguriamo di rispettare, questo anno proponiamo per il periodo di Avvento:

- 1) Consegna della Bibbia ai ragazzi di I media in data 15 dicembre; è auspicabile la partecipazione di tutta la comunità a questo rito.
- 2) Confessione per i bambini di IV elementare. I catechisti decideranno la data precisa.
- 3) Animazione delle novene dell'Immacolata e del Natale.

Nel periodo di Quaresima in particolare proponiamo:

- a) Ritiro spirituale di mezza giornata per tutti i ragazzi.
- b) Partecipazione ed animazione alle funzioni della Settimana Santa.

Pensiamo che nel periodo di Aprile-Maggio i bambini di III elementare debbano ricevere il sacramento della Riconciliazione: le catechiste forniranno loro, ovviamente, una adeguata preparazione.

Naturalmente, sia in Avvento che in Quaresima, in collaborazione con la Caritas parrocchiale e diocesana, i ragazzi dovranno essere coinvolti in iniziative a favore di fratelli bisognosi (visite ad anziani ed ammalati, raccolta di materiali utili per i bambini albanesi e jugoslavi, corrispondenza con essi ecc.). Inoltre si farà vivere con consapevolezza e gioia il tempo pasquale e si preparerà adeguatamente la Veglia di

Pentecoste che è pari come importanza a quella pasquale. Ritenendo utili anche attività di carattere ricreativo-culturale, pensiamo di programmare, oltre all'allestimento di spettacoli e feste, anche una gita di fine anno.

Avremo modo durante l'anno di studiarne le modalità.

Per quanto riguarda gli altri settori desideriamo comunicare che il gruppo dei giovani da quest'anno sta tentando una nuova strada, essendosi sdoppiato e avendo dato vita al gruppo degli adulti-giovani che sta sperimentando, in una sorta di autogestione, un cammino di gruppo in cui tutti sono coinvolti nell'animazione.

Gli adulti continuano i loro incontri quindicinali in parrocchia mentre le coppie si incontrano nelle case la settimana in cui non c'è la catechesi in parrocchia.

Dalla metà di Novembre inizia il corso di preparazione a ricevere il sacramento della Confermazione, mentre per i fidanzati che dovranno sposarsi a breve termine sono previsti corsi interparrocchiali nei periodi Novembre-Dicembre e Aprile-Maggio.

Per quanto riguarda i catechisti e gli educatori e, in modo particolare per la loro formazione, abbiamo pensato di invitare il sacerdote don Matteo Tavano a tenere un corso di esercizi spirituali di 3 pomeriggi nella Chiesa dei Cappuccini nella settimana immediatamente precedente la prima di Avvento. Abbiamo chiesto a don Matteo di aiutarci a passare dal fare catechismo ad essere catechisti. Possono partecipare natural-

mente anche tutti coloro che, pur non coinvolti direttamente nel servizio della catechesi, la sentono tuttavia come impegno urgente ed inderogabile.

Per concludere, chiediamo ai catechisti di incontrare i genitori più spesso possibile, direi "obbligatoriamente" almeno una volta in Avvento e una in Quaresima. Vorrei ricordare che perché l'educazione alla fede dei nostri ragazzi risulti efficace, è fondamentale la collaborazione dei genitori e delle famiglie tutte, è necessario che i papà e le mamme partecipino alla vita della comunità e si interessino allo sviluppo spirituale dei propri figli almeno come si interessano di quello fisico.

Direi che ce n'è per tutti e mi permetto di aggiungere che non si è buoni cristiani se non si avverte l'esigenza della catechesi, la necessità di approfondire e rendere ragione della propria fede. Pretendere di ricevere i Sacramenti senza adeguata preparazione e criticare l'intransigenza del parroco per mascherare la propria indifferenza è ipocrisia che non serve a nessuno tanto meno a nostro Signore. Auguro perciò che noi tutti ci rivestiamo di umiltà e ci mettiamo alla scuola di Cristo per poter insieme camminare nel Suo Nome e lavorare per la edificazione del Suo Regno.

Angela PICARD

liturgia liturgia liturgia liturgia liturgia

## COMPRENDERE LA MESSA

### Liturgia eucaristica,3: La preghiera eucaristica

*Il segno e il mistero continuano nel momento in cui il sacerdote celebrante, come Gesù, dopo aver preso il pane e il calice, pronuncia su di essi la "preghiera di benedizione". Gesù infatti "rese grazie" al Padre. Nella nostra attuale terminologia chiamiamo la preghiera, che è nel cuore della Messa, la "Preghiera eucaristica". Non ripetiamo la preghiera detta da Gesù, ma in essa includiamo ciò che Gesù disse e fece e che i Vangeli ci indicano come il gesto e segno dell'Ultima Cena.*

#### *Una preghiera da seguire con fede*

*La preghiera eucaristica è detta dal solo sacerdote celebrante, segno di Cristo-Capo, circondato dalle membra del suo Corpo. Il popolo fedele ascolta e si unisce alla Preghiera, in certi momenti anche con degli interventi: il Santo, l'acclamazione dopo la consacrazione, l'Amen finale.*

*Ma la lode di Dio, la domanda che il pane e il vino divengano Corpo e Sangue di Cristo, l'offerta di Cristo e del suo sacrificio, le preghiere fatte per tutta la Chiesa, i defunti, i presenti, sono fatte dal sacerdote al plurale: "noi". Solo nel*

"racconto della Cena" nel ripetere le parole di Gesù, il sacerdote celebrante è come separato da tutti i partecipanti e parla, come Gesù, al singolare: "Questo è il mio corpo", "Questo è il mio calice del mio sangue...".

#### Azione di grazie = Eucarestia

Quando Gesù, nell'Ultima Cena, ha istituito l'Eucarestia lo ha fatto nel corso di una celebrazione che era "un'azione di grazie". Nella cena pasquale giudaica si ringraziava Dio per tutti i suoi benefici, per le sue opere mirabili a favore del suo popolo, soprattutto per la liberazione dall'Egitto, la traversata del Mar Rosso, il cibo e la bevanda trovati nel deserto, l'ingresso nella Terra promessa.

Tutti questi eventi non erano che prefigurazioni del vero evento salvifico: Gesù, il Salvatore.

Nella Cena, che è la prima di tutte le Messe, l'azione di grazie diviene "cristiana". Anche noi rendiamo grazie per il Cristo. Eucaristica significa azione di grazie.

Ecco perchè la consacrazione nella Messa è contenuta in una "Preghiera" che chiamiamo "eucaristica". In essa rendiamo grazie al Padre per averci inviato il nostro Salvatore, e perchè il Cristo ancora oggi raggiunge la vita di ciascuno di noi.



Questo è lo slogan del cammino di A.C.R. di quest'anno, tutto centrato sulla scoperta di una solidarietà a misura dei ragazzi. Siamo amici significa "esserci", crescere con gli altri e da questo scaturisce il bisogno di donarsi agli altri, passando dal dono delle cose al dono di sé. Questo significa essere solidali!

Maturare questa consapevolezza nei ragazzi non è facile. Spesso la televisione, i computers, i video-games e, purtroppo, a volte anche la scuola, non sempre danno il tempo per socializzare, giocare, conoscersi e quindi donarsi.

Ma come sempre Gesù ci propone un nuovo stile e il brano della Parola che in questo anno associativo accompagna il cammino dell'A.C.R. è tratto dal Vangelo di Giovanni: il ragazzo dei pani e dei pesci (6,8-10).

Il ragazzo, capace di donare gratis quel poco che aveva nella bisaccia con tanto entusiasmo e generosità, diventa "dono" per tutti. Nello zaino dei nostri ragazzi quali "cinque pani

e due pesci" possiamo trovare?

Fra i tanti doni preziosi ricevuti c'è senz'altro quello del gruppo A.C.R., dove si riscopre la bellezza del crescere insieme nell'amicizia e nella fede, la fortuna dell'avere un "luogo" dove sentirsi protagonisti.

E proprio questo l'obiettivo che noi educatori ci proponiamo di raggiungere a termine del Primo tempo del cammino di A.C.R.

Tutto è iniziato con

la festa del CIAU, or-

ganizzata il 15 otto-

bre alle ore 19.00

sotto la villa comu-

nale. Perché non nel-

l'atrio della parroc-

chiale, come sempre?

Beh, noi educatori

non lasciamo mai nul-

la al caso e questa

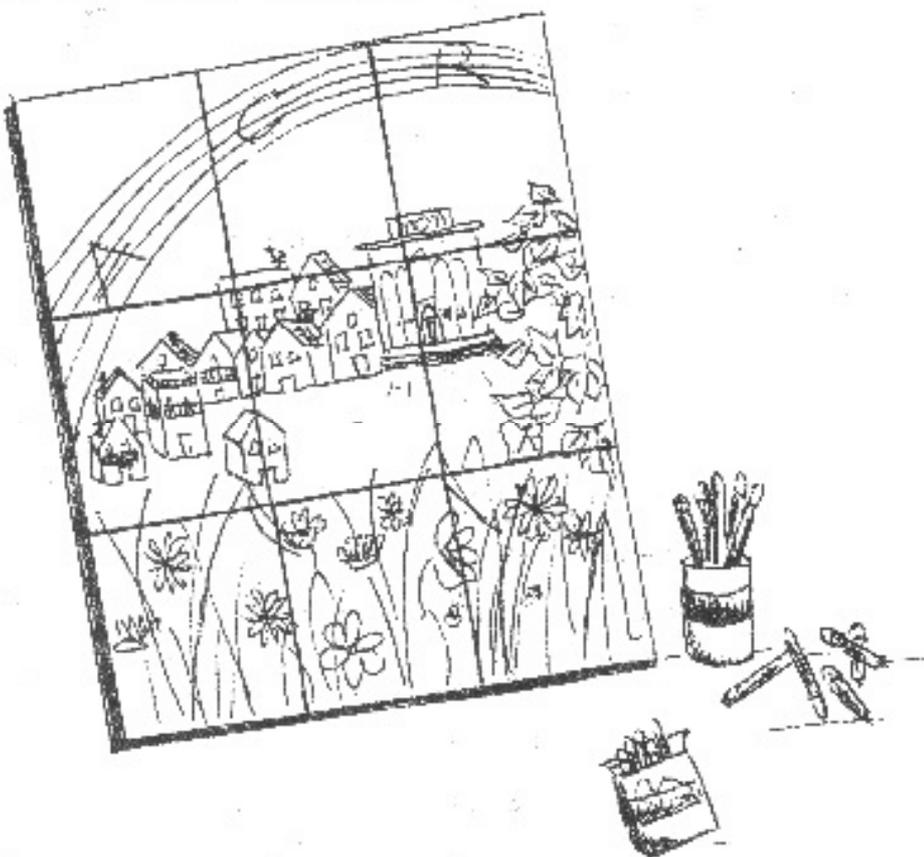
volta abbiamo voluto

far conoscere anche

agli altri l'allegria,

la voglia di stare insieme, di condividere un pomeriggio diverso.

Numerosi i cartelloni colorati, sparsi qua e là e in occasione del 25° anniversario dell'A.C.R. Abbiamo allestito una piccola mostra di cartelloni degli anni scorsi.



I ragazzi, divisi in squadre, hanno fatto una serie di giochi al termine dei quali, sommati i punteggi, ha vinto la squadra B. Il premio? Un puzzle che, colorato precedentemente da un gruppo di ragazzi, ha rappresentato la nostra parrocchia, circondata da case multicolori e da un arcobaleno. Tutto questo in riferimento alla storia del paese di Albos e ai suoi giovani abitanti, che ci accompagneranno per tutto l'anno. Il paese prima tutto bianco, è stato vivacemente colorato da Thomas e gli amici che hanno ridato vita al paese organizzando anche una grande festa. Ed è proprio quello che abbiamo fatto noi. Una festa con tanti canti, alcuni dei quali preparati proprio dai ragazzi per pubblicizzare l'A.C.R. e invitare gli altri a farne parte.

Non meno bella è stata la celebrazione Eucaristica, durante la quale il gruppo 9/11 ha offerto un gran sacco dono alla comunità, segno della volontà di offrire a tutti le risorse e i doni propri del gruppo A.C.R.

Che altro dire se non che grande è l'entusiasmo e la voglia di stare insieme, di crescere con questi ragazzi che sanno dare molto, anche se, a volte, ci sembrano insopportabili? Forza allora, non perdiamoci d'animo e buon lavoro!

Betty

# NOVEMBRE ! . . .

## IL Mese dei Morti.

Novembre è il mese triste come la natura che muore:  
Un alito di malinconia e cieli serrati si sente nel fondo  
dell'anima. Foglie aride ondeggiando portate dal vento.  
Frescura di nebbia avvolge pianure, monti e valli. E l'anima  
si rattrista e più intensa è la nostalgia del pianto, più vi-  
vo il ricordo dei nostri morti!

Quanti pensieri e quanti affetti suscita questa pietosa  
parola: i Morti! Pensieri ed affetti che si intrecciano pia-  
cidamente nella mente, come onde del mare in bonaccia e si  
medita sulle fasi della vita, di cui la nascita e la morte  
sono due realtà tremende! . . .

I Morti! Bimbi belli dal volto in fiore, giovani saggiar-  
di e ridenti nelle rosee speranze, vecchi cadenti ed al tra-  
monto dell'esistenza.

Nulla è stabile sulla terra! Passano le persone e le cose, le  
potenze, le glorie, le gioie, sfumano le liete e beate speran-  
ze nel pallido cielo, come l'alba, il meriggio, il tramonto e  
torna sempre la notte buia e profonda a ripeterci che niente  
dura su questo tumultuante e vano mondo, ove "il tempo fugge  
e non s'arresta un'ora!"

Ma la Chiesa ci conforta, additandoci la vera Patria del-

le anime: se sulla culla veglia una madre, sulla tomba veglia una croce, sacro, radioso simbolo di fede e di redenzione.

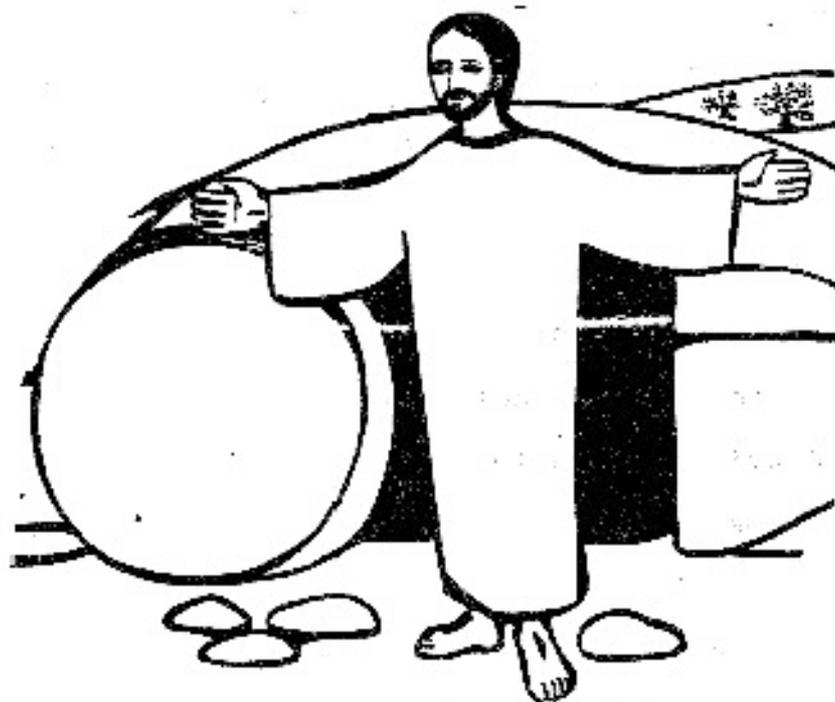
Come sublime è la Religione Cristiana e come santa è la religione dei Morti!

2 Novembre: nei candidi e silenti cimiteri, cinti di marmoree tombe, adorne di luci, cipressi e fiori, avvolte dalla bruma invernale, una voce divina e sovrana si espande e risuona nei cuori dolenti: quella che "suscita e che consola", la voce eterna di Cristo:

""IO SONO LA RESURREZIONE E LA VITA"".

Novembre: il mese dei morti, o figli vivi, pregate!

Dott. Federico SCARABINO



## L' A.C.R. IN CAMMINO VERSO LA IX ASSEMBLEA

Il giorno 3 Settembre u.s. si è tenuta nei locali delle Suore Discepolo di Gesù Eucaristico di Manfredonia la XVI Assemblea Diocesana degli educatori di A.C.R. il cui tema era: "I ragazzi dell'A.C.R. in cammino verso la IX Assemblea".

I lavori sono iniziati subito dopo la recita delle lodi, con una breve presentazione tenuta dal responsabile diocesano di A.C.R. Matteo Leone e del nostro parroco don Matteo, a cui ha fatto seguito la relazione della responsabile nazionale Stefania Sbriscia.

Nel suo intervento la relatrice ha invitato gli educatori a stimolare i ragazzi affinché partecipino attivamente a tutti quei lavori dell'Associazione nei quali si vedono impegnati quasi esclusivamente giovani ed adulti.

Dopo aver sottolineato l'importanza che l'anno assembleare riveste all'interno dell'A.C., Stefania è passata ad illustrare il cammino di fede dell'A.C.R. '94-95, il cui slogan è: "Siamo Amici: che regalo!" In sintonia, infatti, con le linee di programma di tutta l'A.C., il cammino ACR di quest'anno è incentrato sulla scoperta di una solidarietà a misura dei ragazzi. L'obiettivo del cammino annuale è quello di aiutare i ragazzi ad incarnare la solidarietà con gli atteggiamenti della gratuità, della partecipazione, dell'accoglienza, del servizio.

Com'è deducibile, quello dell'educatore non è un "mestiere" facile e non è più tempo di improvvisazioni o di superficialità per nessuno, tanto meno per chi è chiamato ad educare i più piccoli nella fede: per cui Stefania ha più volte esortato gli educatori a mostrare quella necessaria competenza derivante dalla riscoperta della "passione educativa".

Ha, inoltre, aggiunto che l'educatore deve essere testimone della fede e con il suo stile di vita far capire che essa non è un fatto episodico, ma qualcosa che accompagna l'uomo per tutta la vita.

Egli deve essere il primo esempio di quell'"amicizia" e "gratuità" richiamate dallo slogan dell'ACR e per tutti i ragazzi di oggi abituati a vivere soli, perché quasi tutti i figli unici e convinti dai mass-media che ogni cosa ha un prezzo, sarà allora una grande scoperta vedere che c'è qualcuno, come l'educatore, che si offre gratuitamente per loro, donando il proprio tempo, la propria simpatia, la propria amicizia. L'educatore, ancora, deve cercare di dare risposte concrete alle "domande di vita" che i ragazzi pongono nel cammino di fede, a fare di essi dei ragazzi "aperti", "oggetti", "gratis", "insieme", in risposta alle loro domande di relazionalità, quotidianità, gratuità, comunità.

Nel pomeriggio i lavori sono ripresi con la proiezione di diapositive riguardanti le proposte di ACR per l'anno associativo '94-95 attraverso l'Iniziativa Annuale.

L'idea centrale dell'Iniziativa Annuale è quella di impegnare i ragazzi a condividere con gli altri la ricchezza dell'esper-

# VITA DELLA COMUNITA'



## Riflessioni e divagazioni

a cura di Ernesto Scarabino



Queste righe vi giungono in un particolare ed intenso momento del 1994 ormai alla fine. I fimeri addobbati ed illuminati (vestiti a festa, direi) stanno man mano sbiadendo nella nostra attenzione (legata inenquabilmente al ciclo delle ricorrenze annuali) e lentamente, ammiccante e dolce, spunta all'orizzonte il Natale con tutto il suo fascino che i mass-media si affrettano a propagandare, purtroppo a fini meramente economici.

Così va la vita, la ruota gira inesorabile. "Morto un Papa se ne fa un altro", non appena passa una ricorrenza è già in arrivo un'altra: l'ultima dell'anno.

Man mano che la nostra vita invecchia ed il cammino verso la eternità si accorcia sembra davvero che il tempo scorra più veloce. E' un po' come i corridori sulla drittura di arrivo!

La gioiosa attività pre-natalizia (in cui a mio parere si condensa gran parte della bellezza di queste prossime feste) ci impedirà di fare più tardi qualche riflessione più triste e più seria come questa che è sbocciata così all'improvviso della mia penna in apertura di rubrica.

In un momento in cui siamo ancora lontani dall'allegria e dalla frenesia (talora tremendamente vuote e forzate) di fine d'anno vi lascio questa frase del Vangelo su cui riflettere: "I cieli e la terra (e quindi anche il tempo umano) passeranno, ma la mia parola non passerà" (Matteo, 24-35).

I Vangeli, le Sacre Scritture, ma anche la Dottrina secolare della Chiesa degli Apostoli: parole eterne, uguali per tutte le generazioni, giunte fino a noi anche attraverso antiche tradizioni da un secolo all'altro, che la nostra generazione non ha diritto di distruggere (come spesso oggi accade) e che i fedeli cristiani di altre epoche si sono sforzati di seguire non certo per pura esteriorità, ovviamente con tutte le deficienze e le pochezze umane!

@@ @@ @@

Ottobre missionario ha visto impegnate tutte le forze attive della Parrocchia nella preghiera e nell'azione.

Si è pregato tanto! Ogni Venerdì c'è stata una solenne adorazione del SS. Sacramento.

Le offerte raccolte ammontano a £ 7.000.000 di cui £ 3.650000 provenienti dalla fiera del dolce.

\*\*\* &&& \*\*\*

~-, ~-, CATECHESI ED INCONTRI ~-, ~-,

LUNEDI'	Ore 17.00 - Catechesi IV elementare Ore 18.45 - Incontro comunitario sulla Parola
MARTEDI'	Ore 16.30 - Catechesi II elementare Ore 19.00 - Catechesi I-II-III media Ore 19.00 - Incontro giovanissimi
MERCOLEDI'	Ore 17.00 - Incontro T.O.F (ogni 2° mercoledì del Ore 17.00 - Catechesi III elementare Ore 19.00 - Incontro ministranti Ore 19.00 - Incontro del gruppo liturgico, gruppo catechistico ed educatori
GIOVEDI'	Ore 16.30 - Catechesi I-II elementare Ore 17.00 - Catechesi V elementare Ore 19.00 - Catechesi I-II-III media Ore 18.45 - Incontro donne Ore 19.30 - Incontro uomini
VENERDI'	Ore 17.00 - Catechesi IV elementare Ore 19.00 - Prove di canto giovani-giovanissimi- adulti Ore 19.30 - Incontro comunitario di preghiera
SABATO	Ore 16.30 - Confessione per tutti Ore 17.00 - Catechesi III-V elementare Ore 19.00 - Prove di canto ragazzi Ore 19.00 - Incontro giovani e giovani adulti

ORARIO SANTE MESSE

FERIALE	Ore 18.00		
FESTIVO	Ore 9.30	Ore 11.00	Ore 18.00

FUNZIONI LITURGICHE

VESPRO	Ogni sabato	Ore 17.30
Ora di Adorazione Eucaristica	- 1° venerdì di ogni mese	Ore 19.30
Celebrazione Comunitaria Penitenziale	- 3° venerdì del mese	Ore 19.30